

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00046420
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	San Rocco
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	NO
PVCC - Comune	Oleggio
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	437
INVD - Data	NR (recupero pregresso)
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	NO
PRVC - Comune	Oleggio
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	1987
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1740
DTSF - A	1760
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Morino Carlo
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1726-1751
AUTH - Sigla per citazione	00002964

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
--------------------------------	----------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	127
MISL - Larghezza	113
FRM - Formato	ovale

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

RS - RESTAURI

RSTD - Data	1987
RSTN - Nome operatore	Pignaris Gabriella

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il dipinto, di forma ovale, raffigura S. Rocco ripreso di tre-quarti sino alle ginocchia. Il santo è riconoscibile per i suoi attributi: il cane che l'accompagna, il babbone sulla coscia e il bastone da pellegrino. Esso volge lo sguardo in alto alla sua destra verso una piccola croce luminosa circondata da tre cherubini mentre la sua mano destra è rivolta verso lo sfondo dove si distinguono, in un paesaggio di pianura con rilievi solo in lontananza, tre tende, un abitato e un castello o borgo fortificato. Prevalgono le tinte bruno-ocra.
--	--

DESI - Codifica Iconclass	11 H (ROCCO) 37
----------------------------------	-----------------

DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: S. Rocco. Attributi: (S. Rocco) cane; bastone da pellegrino; piaga sulla coscia. Abbigliamento. Figure: cherubini. Vedute. Simboli: croce.
--	--

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali

ISRP - Posizione	sul retro
ISRI - Trascrizione	S. ROCCO RESTAUR. GIUGNO 1987
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il dipinto proviene dall'oratorio oleggese del S.mo Nome di Gesù, sede della Confraternita omonima. Dopo il recupero effettuato da p. A. Mozzetti, parroco della Chiesa parr. dei SS. Pietro e Paolo, nel 1986 circa, in occasione della rimozione di un armadio fatiscente ubicato contro la parete orientale dell'oratorio. L'intervento di restauro ha permesso una migliore leggibilità dell'opera. Dagli inventari stilati in occasione delle visite pastorali condotte dai vescovi di Novara non risulta l'esistenza, nell'oratorio citato, di un dipinto raffigurante il santo taumaturgo, e neppure nel dettagliato inventario preparato nel 1820 per il vescovo G. Morozzo, in cui è descritto il soggetto di ogni opera (ASDN, VP, a 1820, T. 382, f. 73r,74). Nel 1820 è descritto invece un quadro di S. Rocco nell'antica Chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo, a lato dell'altare dedicato alla Santa Croce (ASDN, VP, a. 1820, T. 382, f. 44). La dimensione ridotta della tela analizzata potrebbe farlo riconoscere, anche se non è definito nella forma ovale. In seguito alla demolizione della Chiesa, per la costruzione del tempio antonelliano negli anni 1853-58 (P. E. Lombardi, la chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo, 1858-1958, Novara, 1958; AA.VV. Il centro storico di Oleggio, Novara, 1977; Fiori, La Chiesa parrocchiale di Oleggio nel XIX secolo, in Antonelli e il territorio, Maggiora, 1988) la tela e altri oggetti pertinenti l'altare citato, possono essere stati ritirati definitivamente nella sede della Confraternita. Non è da escludere la probabile acquisizione ottocentesca o novecentesca, peraltro non documentata da registri della confraternita, o la sua provenienza dalla Chiesa di S. Rocco dei Padri Riformati, soppressa in età napoleonica e acquisita dal vescovo di Novara nel 1832 che a sua volta la donò al Seminario di Novara (Fiori, 1988, p. 76). Il dipinto testimonia la devozione molto diffusa, in zona e nel novarese, per il santo protettore contro la peste. In Oleggio esisteva, oltre alla Chiesa francescana citata, un oratorio dedicato a San Rocco ubicato in borgo (nell'attuale via Roma, ora sede dell'A.C.I.) e costruito nel 1745 ad opera del rev. Antonio M. Vandoni (ASDN, VP, a.1820, T. 382, f. 56), ma smantellato nel 1890 circa (Arch. Storico del Comune di Oleggio, s. III, f.a. 1880-90). Intorno alla metà del XVIII è databile il San Rocco analizzato che, per analogie stilistiche, è da accostare ai dipinti di Carlo Morino, pittore poco noto, documentato tra il 1726 e il 1751. In particolare il San Rocco riprende alcuni aspetti del grande dipinto della facciata dell'oratorio di San Donato (F. Fiori-I. Haiek, Oleggio romanica, Oleggio, 1982) affrescato nel 1751 sopra uno schema del 1649, come suggerirebbero le due date ivi dipintevi. Il paesaggio con le capanne o tende e i malati davanti ad esse, ha molte analogie con la tela del Museo religioso, oltre ad una evidente somiglianza tra i volti dei due dipinti, risolti con una certa modestia di risultati. In base a questi riscontri, il San Rocco sarebbe da attribuire a Carlo Morino o alla sua bottega. L'opera è stata oggetto di un intervento di restauro conservativo nel 1987, operatrice G. Pignaris di Novara.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata

FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 61828
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	visita pastorale
FNTA - Autore	Morozzo G.
FNTD - Data	1820
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	registro
FNTD - Data	1880/ 1890
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Lombardi P. E.
BIBD - Anno di edizione	1958
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Il Centro Storico di Oleggio
BIBD - Anno di edizione	1977
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Fiori F.
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBN - V., pp., nn.	p. 76
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Fiori F./ Haiek I.
BIBD - Anno di edizione	1982
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Fiori F.
FUR - Funzionario responsabile	Mossetti C.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Caboni E.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Caboni E.
AGGF - Funzionario	

responsabile

NR (recupero pregresso)